



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

LETTERA CIRCOLARE

prot. n. P 1155/4106

del 2/11/2006

OGGETTO: Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 214 - Regolamento recante semplificazione delle procedure di prevenzione incendi relative ai depositi di GPL in serbatoi fissi di capacità complessiva non superiore a 5 metri cubi - Chiarimenti in ordine all'intestazione del certificato di prevenzione incendi.

Come è noto con la lettera circolare prot. n. 717/4106 sott. 40/A dello scorso 30 giugno, questa Direzione ha fornito i primi indirizzi applicativi in merito all'attuazione della semplificazione procedurale introdotta dal DPR 12 aprile 2006, n. 214, per i serbatoi fissi di capacità complessiva non superiore a 5 m³.

In allegato alla lettera circolare è stato altresì trasmesso il modello PIN3 GPL-2006 per la richiesta di sopralluogo finalizzato al rilascio del certificato di prevenzione incendi, prevedendo che l'istanza fosse sottoscritta dal proprietario del serbatoio che usualmente coincide con l'azienda distributrice di GPL.

Trattandosi in gran parte di depositi ad uso domestico e similare, infatti, è frequente il ricorso al comodato quale modalità di offerta del serbatoio da parte della ditta distributrice di GPL all'utente finale, in accordo con quanto previsto dall'art. 10 del d.lgs. n. 32/1998. In tal caso, pertanto, è possibile identificare due soggetti (il proprietario del serbatoio/azienda distributrice di GPL, e l'utilizzatore finale/titolare dell'attività), ai quali fanno capo responsabilità e obblighi distinti, nell'ambito degli adempimenti di prevenzione incendi:

- il **comodante** (ditta distributrice di GPL), proprietario del serbatoio, che è **responsabile della manutenzione** dello stesso, ha l'obbligo di verificare la funzionalità dei dispositivi accessori, ma che non ha diritto di accesso alla proprietà privata ove il deposito è installato né ha la possibilità di vigilare sul rispetto delle misure di esercizio;
- il **comodatario** (utente finale) che ha la piena disponibilità del bene ottenuto in comodato e del prodotto in esso depositato (GPL) e risulta, quindi, **responsabile dell'osservanza degli obblighi di esercizio e del rispetto dei divieti, limitazioni e misure di sicurezza antincendio** previsti dalle vigenti disposizioni.

In tal caso, l'impostazione più corretta sembrerebbe quella che prevede una cointestazione del certificato di prevenzione incendi, così da chiamare in causa entrambi i soggetti interessati, ciascuno per i rispettivi ambiti di competenza. All'uopo, tuttavia, si renderà necessaria un'esplicita previsione legislativa che, allo stato, né il D.Lgs. n. 139/2006, a valenza generale, né il DPR. n. 214/2006, relativo ai depositi di GPL, contemplano.

Il certificato di prevenzione incendi, infatti, come disciplinato dall'art. 16 del menzionato D.Lgs. n. 139/2006, individua un unico responsabile dell'attività sottoposta ai controlli dei Vigili del fuoco -

sia per gli aspetti costruttivi che gestionali - titolato a richiedere il sopralluogo e a sottoscrivere la dichiarazione di inizio attività: tale soggetto diverrà, in caso di esito positivo, l'intestatario del certificato.

Nelle more di apportare le necessarie integrazioni ai provvedimenti citati, si ritiene che la richiesta di sopralluogo finalizzata al rilascio del certificato di prevenzione incendi e la connessa dichiarazione di inizio attività debbano essere rese dall'**utilizzatore finale/titolare** dell'attività e in tal senso è stato impostato il nuovo PIN che si trasmette, e che sostituisce quello allegato alla lettera circolare del 30 giugno 2006. Ciò anche in ragione dell'esigenza di predisporre un unico modello che soddisfi l'ipotesi di comodato sopra prospettata, ma che ben si adatti anche al caso in cui il titolare dell'attività sia proprietario del serbatoio.

Si soggiunge che, in presenza di contratto di comodato, viene richiesto alla ditta distributrice di GPL l'impegno ad effettuare i rifornimenti previa verifica non solo della corretta manutenzione del serbatoio e della funzionalità dei relativi dispositivi accessori, ma anche del possesso, da parte del titolare dell'attività, della documentazione prevista dalle vigenti disposizioni in materia di prevenzione incendi, sottoscrivendo l'apposito campo nella seconda pagina del modello. I dati della ditta distributrice di GPL, ivi presenti, dovranno essere correttamente riportati nella sezione a ciò dedicata, e che sarà inserita nel programma di gestione informatizzata dei procedimenti di prevenzione incendi al fine di poter disporre dei riferimenti necessari ad attuare l'attività di monitoraggio prevista dall'art. 5 del DPR n. 214/2006.

Infine, per venire incontro alle esigenze dell'utenza, un apposito spazio nella prima pagina del modello contempla la possibilità, a cui il titolare discrezionalmente potrà ricorrere, di delegare alla stessa ditta distributrice di gpl la presentazione della pratica presso il competente Comando provinciale VV.F..

Allegato:

- **mod. PIN3GPL-2006** (*sostituisce quello allegato alla Lett. Circ. n. P717/4106 sott. 40/A del 30 Giugno 2006*)

Rif. Pratica VV.F. n.

marca da
bollo

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

Provincia _____

Il sottoscritto									
		cognome				nome			
domiciliato in									
		via – piazza		C.F.		n. civico		c.a.p.	
								comune	
provincia		telefono						codice fiscale della persona fisica	
nella sua qualità di		qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)							
della		ragione sociale ditta, impresa, ente, società							
con sede in									
		via – piazza				n. civico		c.a.p.	
		comune				provincia		telefono	

per il tramite della ditta

(da compilarsi solo nel caso in cui si intenda delegare la ditta distributrice di GPL per la presentazione della pratica)

[illegible]

CHIEDE

a codesto Comando Provinciale, ai sensi dell’art. 16 del D.Lgs. 8 marzo 2006, n° 139, del D.P.R. 12 gennaio 1998, n° 37, e del D.P.R. 12 aprile 2006, n° 214, di voler disporre il sopralluogo per il

RILASCIO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

per l'attività	Deposito di GPL in n° _____ serbatoi fissi _____ ¹ :
	- Capacità complessiva (in m ³) _____
	- Capacità geometrica dei singoli serbatoi (in m ³):
	<ul style="list-style-type: none"> • n° _____ serbatoio da _____ m³; • n° _____ serbatoio da _____ m³;
individuata al n. 4B del decreto del Ministro dell'Interno 16/2/1982	
sita in _____	_____ via – piazza _____ n. civico _____ c.a.p. _____
_____ comune _____	_____ provincia _____ telefono _____

Spazio riservato al Comando Provinciale

A1: Serbatoio ad asse orizzontale, installato fuori terra;
 A2: Serbatoio ad asse verticale, installato fuori terra;
 B1: Serbatoio ad asse orizzontale, interrato, con guscio di polietilene;
 B2: Serbatoio ad asse verticale, interrato, con guscio di polietilene;
 C1: Serbatoio ad asse orizzontale, interrato con rivestimento con resine epossidiche e protezione catodica;
 C2: Serbatoio ad asse verticale, interrato con rivestimento con resine epossidiche e protezione catodica;
 D1: Serbatoio ad asse orizzontale, interrato in cassa di contenimento in cemento armato;
 D2: Serbatoio ad asse verticale, interrato in cassa di contenimento in cemento armato;
 E: Altro: (specificare tipologia)

ALLEG A

- ☐ - Certificazione di installazione rilasciata ai sensi dell'art. 10, c. 4, del decreto legislativo 11 febbraio 1998, n° 32;
- ☐ - Planimetria del deposito in scala
- ☐ - Ricevuta di versamento n. del effettuato sul c/c postale n.
intestato alla Tesoreria Prov. dello Stato di ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 8/3/2006, n° 139
per attività n. 4B: deposito di GPL di capacità complessiva non superiore a 5 m³ n° ore: 3 | €

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità civile e penale,

- ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera b) del D.P.R. 12/04/2006, n° 214, al fine di dare inizio all'esercizio del deposito di GPL in attesa dell'accertamento sopralluogo da parte dei codesto Comando VV.F., che il deposito medesimo è stato realizzato nel rispetto delle vigenti disposizioni di prevenzione incendi; tale conformità è comprovata dai documenti allegati alla presente domanda;
- di essere a conoscenza degli obblighi di cui all'art. 5 del D.P.R. 12/01/1998 n° 37, nonché dei divieti, limitazioni e misure di sicurezza antincendio previsti dalle vigenti disposizioni di prevenzione incendi, alla cui osservanza darà corso con la messa in esercizio del deposito;
- che il deposito rientra nel campo di applicazione del D.P.R. 12 aprile 2006, n° 214, non essendo al servizio di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 26 maggio 1959, n° 689 e del D.M. 16 febbraio 1982;
- di impegnarsi ad osservare le eventuali prescrizioni impartite dal Comando provinciale VV.F.;
- di impegnarsi, qualora proprietario del serbatoio, a garantirne la corretta manutenzione nonché la perfetta efficienza e funzionalità dei relativi dispositivi accessori.

Ulteriore eventuale indirizzo presso il quale si chiede di inviare la corrispondenza:

cognome			nome		
via – piazza		n. civico	c.a.p.	comune	provincia

Firma

da compiliarsi obbligatoriamente, a cura della ditta distributrice di GPL, in caso di serbatoio concesso in comodato

Il sottoscritto _____ in qualità di rappresentante e per conto

cognome nome

della ditta distributrice di G.P.L. così individuata:

[illegible]

si impegna ad effettuare i rifornimenti solo previa verifica della corretta manutenzione del serbatoio e della perfetta efficienza e funzionalità dei relativi dispositivi accessori, nonché del possesso, da parte del titolare dell'attività, della documentazione prevista dalle vigenti disposizioni in materia di prevenzione incendi.

Firma del rappresentante della ditta distributrice

Spazio riservato al delegante

Il sottoscritto per la consegna della presente istanza delega il/la sig.

titolo profess.		cognome		nome	
domiciliato in					
via - piazza					
n. civico		c.a.p.		comune	
provincia				telefono	
Data				Firma	

Spazio riservato al Comando

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, io sottoscritto

_____ addetto incaricato
con qualifica di _____ in
data ____/____/____ a mezzo documento _____
n. _____ rilasciato in data ____/____/____
a _____ ho proceduto
all'accertamento dell'identità personale del sig. _____
_____ che ha qui apposto la sua firma alla mia presenza.

Data ____/____/____ Firma _____

N.B.: In caso di delega o di inoltro dell'istanza a mezzo posta, deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente.

**CERTIFICAZIONE DI INSTALLAZIONE DI SERBATOIO PER G.P.L.
IN DEPOSITI SINO A 5 M³ DI CAPACITA' COMPLESSIVA
(RILASCIATA AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 4 DEL D. LGS. 11.02.98, N° 32)**

LA DITTA (1)

C.F.

CON SEDE IN

RAPPRESENTATA DA

DOMICILIATO IN

NELLA SUA QUALITÀ DI.....

IN RELAZIONE ALLA INSTALLAZIONE DEL SERBATOIO DI G.P.L. (2)

- MATRICOLAN° DI FABBRICA

- COSTRUTTORE

- CAPACITA'M³

- TIPO E MODALITA' DI INSTALLAZIONE

.....

PRESSO L'UTENZA DI SEGUITO SPECIFICATA:

- COGNOME E NOME / DITTA

- VIA

- COMUNEPROVINCIA.....

DICHIARA

SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' - AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 4, DEL
DECRETO LEGISLATIVO 11 FEBBRAIO 1998, N° 32 - CHE SONO STATE RISPETTATE
LE PRESCRIZIONI VIGENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI E, IN
PARTICOLARE DI AVER:

- A) OSSERVATO LA REGOLA TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI APPROVATA
CON DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO 14 MAGGIO 2004 E
SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

- B) INSTALLATO COMPONENTI E MATERIALI COSTRUITI A REGOLA D'ARTE ED ADATTI AL LUOGO ED AL TIPO DI INSTALLAZIONE;
- C) CONTROLLATA L'INSTALLAZIONE DEL SERBATOIO AI FINI DELLA SICUREZZA E DELLA FUNZIONALITÀ CON ESITO POSITIVO, AVENDO ESEGUITO LE VERIFICHE PREVISTE DALLA VIGENTE NORMATIVA;
- D) INFORMATO L'UTENTE SULL'OSSERVANZA DI SPECIFICI OBBLIGHI, DIVIETI, E LIMITAZIONI FINALIZZATI A GARANTIRE L'ESERCIZIO DEL DEPOSITO IN SICUREZZA.

IL DICHIARANTE
(Timbro e firma)

PER PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE:

L'UTILIZZATORE DEL SERBATOIO
(se diverso dal proprietario)

DATA

N.B. = Le modalità di invio e di autenticazione della presente dichiarazione devono essere conformi agli articoli 21 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Si richiama in particolare l'attenzione sulle responsabilità penali del dichiarante di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità.

LEGENDA

- (1) Indicare una delle voci seguenti:
- azienda distributrice rifornitrice del G.P.L.; ovvero
- impresa installatrice in possesso dei requisiti previsti dalla legge 5 marzo 1990, n° 46;
- (2) Indicare i dati risultanti dalla documentazione a corredo del serbatoio.